

# Il «no» degli universitari a spostamenti senza auto

## Il questionario dell'Ateneo: il 57% tra dipendenti e studenti boccia due ruote e camminate

Siete disposti ad andare in facoltà a piedi o in bicicletta? «No». È la risposta, diretta e inequivocabile, del 57% degli studenti dell'Università di Bergamo. Se aggiungiamo che un 12% ha scelto di non rispondere, e che il «no» drastico ha accomunato anche il personale scolastico e amministrativo (43%, e un 20% non si è sbilanciato), una cosa è chiara: «C'è ancora molto lavoro da fare, è dura far cambiare le abitudini», constata la professoressa Maria Rosa Ronzoni, delegata del Rettore alla mobilità sostenibile.



La cultura della mobilità richiede tempo

**Sergio Cavalieri**  
Rettore UniBg

Queste risposte sono il frutto dei questionari sulla mobilità somministrati a studenti e dipendenti di UniBg (3.060 persone) durante i mesi pandemici: il 51% degli studenti predilige il mezzo privato, come il 73% del personale, il 66% viaggia da solo e solo il 18% cambierebbe modalità per andare in UniBg (dati disponibili su [Aisberg.unibg.it](https://aisberg.unibg.it)).

Numeri che fanno riflettere nella Settimana europea della mobilità e che sono oggetto di dibattito nell'incontro promosso da UniBg «La ciclabilità urbana: il campus diffuso».

«Stiamo partecipando a diversi progetti a livello europeo e regionale, la cultura della mobilità richiede tempo», dice il rettore Sergio Cavalieri. Il Comune di Bergamo si è già mosso per sensibilizzare i cittadini: «Il portale Bergamoinbicicletta.it è un punto di riferimento — dice l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni —. Abbiamo predisposto una segnaletica dedicata su tre livelli, i totem informativi con una mappa del luogo e il tempo di percorrenza media, poi una segnaletica verticale con i cartelli Atb su pali già esistenti e i

bolli a terra con le lettere che corrispondono ai diversi percorsi ciclabili».

Non è tutto: «Stiamo lavorando con Google Maps a un navigatore integrato con i percorsi ciclabili della città, abbiamo comprato 95 moduli da 6 di rastrelliere e daremo 500 kit ai bergamaschi che vanno a scuola o al lavoro in bici: a seconda delle pedalate, riceveranno buoni d'acquisto da spendere nei negozi». Tutte le idee: creare una velostazione nella zona dell'ospedale, armati per le biciclette su strada (40 già acquistati),

### 51

per cento

degli studenti raggiunge le sedi dell'Università di Bergamo utilizzando un mezzo privato

mentre già a fine mese le postazioni Next Bike aumenteranno da 64 a 70. Si lavora quindi verso un «urbanismo tattico» che, come spiega il placemaker Gabriele Sangalli, consiste nel progettare città per le persone, togliendo spazio a strade e parcheggi e guadagnandone per pedoni, ciclisti, dehors, piazze: «È un sistema troppo autocentrico, oggi in Italia ci sono 3.173 morti per incidenti stradali e vengono consumati 2 metri quadrati di suolo al secondo».

**Marina Belotti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pin bike, premi e sconti per chi si muove in città pedalando

## Da Comune e commercianti del centro incentivi a mobilità dolce e negozi di vicinato

Più pedali e più ci guadagni. Sia in termini di salute, sia di portafogli. Grazie alla sperimentazione «Ti premia per andare in bici», sviluppata attraverso il sistema brevettato da Pin Bike, i residenti a Bergamo potranno trasformare i chilometri percorsi in bicicletta lungo i tragitti casa-scuola e casa-lavoro in voucher spendibili nei negozi aderenti del Distretto urbano del commercio.

L'iniziativa, promossa dal Comune e tra quelle finanziate dal ministero della Transizione ecologica, è rivolta ai primi 500 maggiorenni che, a partire da venerdì, si registreranno sul portale «Bergamo in bicicletta». Completata la procedura, gli utenti potranno ritirare il kit di PinBike negli uffici comunali in piazza Matteotti, anche se il cumulo dei buoni spesa partirà ufficialmente dal 3 ottobre. «Il Duc e le associazioni dei com-

### Come funziona

Si installa un sensore e una app: per ogni chilometro percorso 0,25 euro di buono

mercanti sono partner — spiega l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni —, perché riteniamo che questa iniziativa, oltre a favorire la vivibilità della città, possa sostenere il commercio di vicinato».

Il kit contiene un sensore da montare sulla bici in grado di certificare gli spostamenti, mentre un'applicazione (gratuita per Android e iOS) permette agli utenti di accedere agli incentivi e di inviare all'amministrazione segnalazioni. I buoni, rimborsi e premi, potranno essere spesi nel momento in cui si raggiunge un minimo di 10 euro in qualsiasi negozio (che potrà aderire gratuitamente), ma non sulle grandi piattaforme online. Entro il 10 del mese successivo alla validazione, verranno bonificati i rimborsi agli esercenti.

Avviata come progetto nel 2020 per i dipendenti di Comune, Provincia e Atb, la sperimentazione è stata ora ampliata a chi, oltre ad abitare in città, lavora e studia a Berga-

mo. O anche fuori dal confine comunale, a patto che gli spostamenti abbiano come luogo d'interscambio la velostazione. «Un cambiamento culturale e dei comportamenti non

può avvenire solo a livello individuale, è necessario che tutta la città sviluppi un attivismo ambientale», osserva la project manager Annarita Liserri.

### In crescita

Nel post Covid in aumento le persone che scelgono di muoversi in bici



Pin Bike prevede tre differenti premi cumulabili: il rimborso di 0,25 euro per ogni chilometro percorso (fino a un massimo di 2 euro al giorno e di 30 euro al mese); 0,50 euro aggiuntivi (massimale di un premio al giorno) per chi posteggia la bici alla velostazione prima di usare un altro mezzo di trasporto; 30 euro di bonus mensili ai primi 10 classificati sulla base degli spostamenti entro il confine di Bergamo.

L'iniziativa scadrà il 31 dicembre e, al termine, gli utenti più sostenibili potranno partecipare a un'estrazione finale per aggiudicarsi premi extra.

**Federico Rota**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## HAI SENTITO BENE!

CERCHIAMO

# 20

PERSONE PER TESTARE I NOSTRI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI

ANCHE A DOMICILIO

Siamo presenti sul territorio e vicini alle tue esigenze.

Effettuiamo visite domiciliari.

Ti offriamo i migliori apparecchi e tecnologie presenti sul mercato.

Numero Verde Gratuito

## Contattaci

800586768

per una consulenza gratuita, o vieni a trovarci presso le nostre sedi:

MILANO

via Trivulzio 16

VARESE

via Carlo Robbioni 4

COMO

viale Recchi 7

Ci Senti®  
Professionisti dell'udito

[www.cisenti.it](http://www.cisenti.it)

fai qui IL TEST ON-LINE del tuo UDITO

### Legg-Zenoni

## Incidenti, la polemica sui numeri

Strisce di vernice «spacciate per piste ciclabili», corsie preferenziali per i bus giudicate «inutili», cantieri e strade sconnesse che peggiorerebbero livelli di traffico e inquinamento. La Lega va all'attacco delle politiche della giunta sulla mobilità. «Apprendiamo con dispiacere da una classifica stilata su dati Istat come Bergamo risulti la città italiana con più incidenti stradali in proporzione alla popolazione — dicono i consiglieri comunali Enrico Facchetti, Alessandro Carrara, Alberto Ribolla, Stefano Rovetta, Giacomo Stucchi e Luisa Pecce —. Da anni denunciamo la pessima gestione della mobilità da parte dell'assessore Zenoni che, in questi 8 anni, ha messo in campo politiche esclusivamente ideologiche e non calate sulla realtà». Accuse che il diretto interessato rimanda al mittente: «Questo primo posto si spiega con l'alto tasso di motorizzazione di Bergamo e perché la nostra polizia locale rileva molti più incidenti rispetto ad altre città — spiega Stefano Zenoni —, ad esempio il doppio rispetto a Brescia. E se si vogliono ridurre gli incidenti vanno potenziate proprio le iniziative che sostengono la mobilità dolce». (f.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA